

«Bene la missione italiana in mar Rosso»

Assarmatori accoglie con soddisfazione il voto espresso ieri dal Parlamento italiano, prima alla Camera dei Deputati e quindi al Senato della Repubblica, che ha dato il via libera definitivo alla partecipazione del nostro Paese alla missione Aspides, operazione militare voluta dall'Ue per ripristinare e salvaguardare la libertà di navigazione nel Mar Rosso e, in particolare, nello stretto di Bab el Mandeb. «Sin dai primi attacchi, su impulso del Governo italiano, l'area critica è stata presidiata prima con le fregate Virginio Fasan e Federico Martinengo e adesso con il cacciatorpediniere Caio Duilio - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - Il voto di oggi del Parlamento conferma la volontà e il diritto di un Paese libero come l'Italia di salvaguardare la libertà della navigazione, il commercio nonché la sicurezza e l'incolumità delle donne e degli uomini che fanno parte degli equipaggi. La gravità di una situa-

zione che purtroppo non sembra destinata a risolversi in tempi brevi ha richiesto una condivisione di obiettivi e sforzi in seno alla comunità internazionale, che si è fatta trovare pronta. Aspides è una missione ideata, organizzata e condotta a livello europeo e fornisce un segnale importante di virata sia nell'ottica di una collaborazione nel campo della difesa sia in quella che riguarda una cooperazione sempre più concreta nella protezione degli interessi comunitari sul mare. In poco tempo Le compagnie di navigazione hanno saputo riorganizzare la catena logistica, anche attraverso la circumnavigazione dell'Africa, garantendo efficienza, frequenza e regolarità dei servizi, tramite nuova capacità di trasporto impiegata. L'armamento, poi, in questa circostanza così grave, ritrova e rafforza una solida e proficua collaborazione con la Marina Militare, che in tale operazione ricopre un ruolo di primo piano».